« Ma non è una cosa seria » a Roma

Pirandello sotto l'albero di Natale

Il regista Mario Ferrero si è tenuto agli aspetti più pacifici e meno inquietanti della commedia
Delicata interpretazione di Lauretta Masiero

Si può [illegible] di Pirandello. Pur [illegible] rispetto per le tradizioni [illegible] festività di [illegible] *Ma non è una cosa seria* che ha inaugurato [illegible] sera al Teatro Arti di Roma. Lauretta Masiero e Alberto Lupo [illegible] sottofondo [illegible] per compenso nel *foyer* del teatro svettava il classico albero infiocchettato e luccicante.

Collocata forzatamente fra *Il piacere dell'onestà* e *Il gioco delle parti* nell'anno 1918 la commedia [illegible] conserva del suo titolo [illegible] non è già di per sé tra le più significative del grande drammaturgo: il paradosso sul quale si sostiene è meno netto che altrove e portato con assai minor lucidità alle sue conseguenze. Il protagonista Mimmo Speranza è sì un loico della razza dei Baldovino e dei Gala per citare i suoi parenti prossimi ma non ne ha la più contraddittoria sinistra statura morale. In sostanza si tratta di un bellimbusto che fonizza sulla sua debolezza [illegible] e che per sfuggire ai pericoli derivantigli da tale opposizione — è ora reduce da un sanguinoso duello provocato da una rottura di fidanzamento — decide di sposare la grigia Gasparina (o Gasparotta o Sciarparotta come la chiamano i maligni) legandosi così da sè le mani. Non evidentemente per quanto riguarda il commercio erotico sperciolo con le donnette a pagamento ma proprio in vista di una nuova eventuale sconvolgente passione.

Il matrimonio com'è ovvio non verrà consumato. Gasparina lo accetta perchè esso gli offre l'occasione di lasciare il lavoro umiliante quanto poco remunerativo di direttrice di una modesta pensione e di vivere sola parzialmente libera in una villa ben arredata a contatto con la natura. Mimmo non tarda a pentirsi del « rimedio » che lui stesso ha escogitato. Un ritorno di fiamma per la ragazza col cui fratello si era battuto restandone seriamente ferito lo induce a maledire il giorno delle proprie nozze per burla. Gasparina comprensiva remissiva — e [illegible] Barranco [illegible] Mimmo [illegible] Mimì [illegible] Mimmo [illegible] Gasparina [illegible] Mimmo [illegible] Gasparina [illegible] Mimmo [illegible] Gasparina